

## Il Teatro delle Albe si aggiudica quattro Premi "Ubu"

Se nel 2008 qualcuno crede ancora che i tesori si nascondano in isole sperdute, sepolti sotto la sabbia e contrassegnati da una grande "X" tracciata su una mappa ingiallita, non è mai stato a teatro a Ravenna.

Se questo estemporaneo esploratore giunto a Ravenna percorresse viale Farini e svoltasse a sinistra risalendo via di Roma, dopo un centinaio di metri si accorgerebbe di una piccola chiesetta sconosciuta, nota ai ravennati con il nome di Teatro Rasi. La ricchezza che l'esploratore scoprirebbe è la Cooperativa Ravenna Teatro e il Teatro delle Albe.

Il tesoro sprovvisto forziere chiamato Teatro delle Albe è una realtà nota a molti ed invidiata da grandi capitali della cultura italiana come Roma e Milano. Il nome Teatro delle Albe è diventato per molti sinonimo di qualità artistica e innovazione.

Quest'anno le Albe sono state insignite con ben quattro premi "Ubu", gli ambitissimi "Oscar" del teatro italiano creati trent'anni

fa da Franco Quadri.

La compagnia ravennate con lo spettacolo *Sterminio* è stata la più premiata ed applaudita della stagione teatrale appena conclusa. Marco Martinelli si è aggiudicato il premio per la miglior regia, a Ermanna Montanari è stato assegnato l'altrettanto ambito, miglior attrice protagonista; alla traduttrice Sonia Antinori come migliore

novità straniera e a Vincent Longuemare il premio speciale "per aver segnato con le sue luci gli spettacoli delle Albe con uno spirito scenografico che integra il lavoro registico".

"Quando faccio regie in altre città italiane, spesso mi viene chiesto di criticare l'operato di altri colleghi romagnoli, c'è che vorrebbe sentire racconti di inimicizie e gelosie, e magari di qualche lite", spiegava quest'estate Marco Martinelli alla presentazione del proprio spettacolo

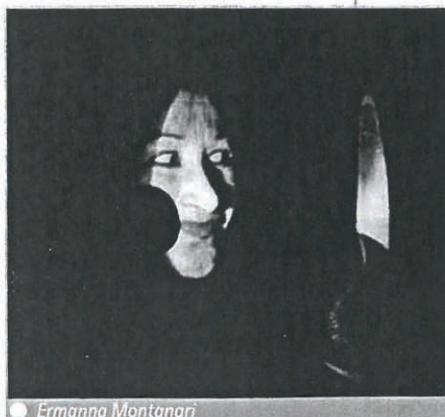


● «Sterminio»

lo al Ravenna Festival, "Deluso molto le aspettative di chi mi porge queste domande rispondendogli che non ci sono rancori tra di noi; anzi sussistono collaborazioni ed amicizie. Non credo sia un caso che le cooperative siano nate proprio in Romagna, perché per noi lavorare assieme è un valore fondamentale e imprescindibile".

È grazie allo spirito di collaborazione e al talento dei soci delle Albe che Ravenna può vantare una delle compagnie di punta del teatro europeo.

Se in futuro vi capitasse di vedere qualche smarrito esploratore alla ricerca di un tesoro, che scruta con aria perplessa una cartina ingiallita, allontanatelo da quella mappa e indicategli quella chiesetta sconosciuta a metà di via di Roma. ●



● Ermanna Montanari

Matteo Cavezzali